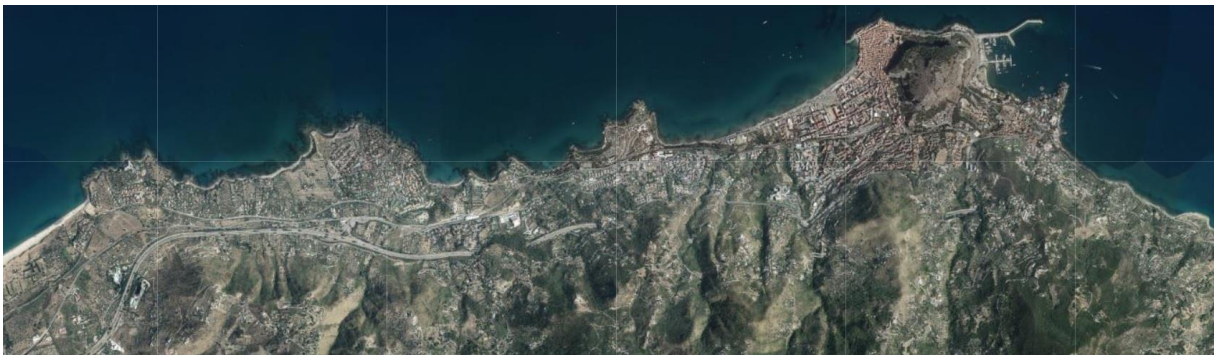
COMUNE DI CEFALÙ
Città metropolitana di Palermo

PUDM
Piano di Utilizzo del Demanio Marino



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Architetto Antonio Calderaio

Antonio
Calderaio
13.11.2026
08:04:37
GMT+01:00

2026

INDICE

1. PREMESSA
2. IL PROCESSO DI PIANO E DI VAS
3. PROCESSO DECISORIO E FASI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE
4. RACCOMANDAZIONI PARERE DEL CTS

1. PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto la Dichiarazione di Sintesi prevista all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Cefalù, ed è strutturata secondo quanto contemplato dall'art.17 del D.Lgs. 152/2006.

In adempimento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, recante ì "Norme in materia ambientale ed in particolare L'art.17 del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE, prevede che sia messa a disposizione del pubblico una Dichiarazione di Sintesi che illustri "in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato alla luce delle alternative che erano state individuate".

Per una chiara ed completa informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti, circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, il documento di sintesi:

- presenta sinteticamente lo schema metodologico, procedurale e organizzativo del percorso integrato di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Cefalù;
- illustra le alternative individuate per il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM)del Comune di Cefalù e le ragioni per le quali è stato scelto il Piano nella sua versione definitiva;
- rappresenta il percorso di consultazione e di partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti e del pubblico e di come si è tenuto conto dei relativi contributi;
- illustra in che modo le considerazioni ambientali, formulate dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con il Parere conclusivo n. 895 del 10/09/2026, sono state integrate nel Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Cefalù e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Essa è, dunque, il documento centrale dell'ultima fase della Valutazione Ambientale Strategica, che accompagna il percorso della VAS verso l'atto di approvazione dello strumento di pianificazione o di governo del territorio, riepilogando tutte le fasi del procedimento, i risultati ottenuti e le motivazioni delle scelte.

Con la Dichiarazione di sintesi si informano le parti interessate e consultate circa le decisioni finali mettendo a loro disposizione un documento nel quale sono descritte le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, i pareri dei soggetti consultati e la modalità con la quale sono stati considerati e inseriti nell'atto stesso.

2. IL PROCESSO DI PIANO E DI VAS

Il procedimento di VAS del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Cefalù ha seguito l'iter procedurale dettato dall'art.11, comma 1 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede le seguenti fasi:

1. l'elaborazione del rapporto preliminare e del rapporto ambientale (art.13);
2. lo svolgimento di consultazioni (art.14);
3. la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni (art.15);
4. la decisione (art.16);
5. l'informazione sulla decisione (art.17);

cui seguirà:

6. il monitoraggio (art.18).

La prima fase del procedimento di VAS ha comportato, come prescritto nell'art. 13 c. 1 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., la redazione da parte del Comune di Cefalù (individuata come Autorità procedente) di un Rapporto Preliminare sulle prevedibili problematiche ambientali indotte dal Piano in progetto (Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo - PUDM).

Con nota prot. n. 58940 del 13.08.2024 il Comune di Cefalù ha richiesto all'ARTA, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata dalla Valutazione di Incidenza Ambientale al "Piano di utilizzo del demanio marittimo (PUDM). Con nota prot. n. 64217 del 13.09.20204 il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha avviato la fase di consultazione per giorni 30 del Rapporto Preliminare relativo alla procedura del Comune di Cefalù quale autorità procedente. L'Amministrazione comunale ha avviato la consultazione ai sensi dell'art. 13 comma1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. invitando i sotto elencati Soggetti Competenti in Materia Ambientale a far pervenite entro il termine di 30 gg. i propri contributi.

Tab. - Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) consultati
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell' I.S.
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dipartimento Regionale dell'Energia
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
Ripartizione Faunistica-venatoria ed ambientale di Palermo
Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 14 – Servizio per il territorio di Palermo
Dirigente Servizio 1: dott. Antonio Patella - Plesso A - Piano 4 - Stanza 26 - tel. 091.7077247 - e-mail antonio.patella@regione.sicilia.it
Funzionario Direttivo P.O.: arch. Antonino Polizzi - Plesso A - Piano 4 - Stanza 11 - tel. 091.7077145 e-mail an.polizzi@regione.sicilia.it
U.R.P. - tel. 091.7078545 - fax 091.7077877 - e-mail urp.ambiente@regione.sicilia.it
Giorni e orari di ricevimento: lunedì ore 09:00/13:00, mercoledì ore 15:00/17:00, venerdì ore 09:00/12:00
Pagina | 2
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo
Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Regionale Tecnico
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Capitaneria di Porto Guardia Costiera Palermo
Città Metropolitana di Palermo
Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo
Consorzio di Bonifica
Genio Civile di Palermo
Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
Soprintendenza del Mare
Comune di Lascari (PA)
Comune di Castelbuono (PA)
Comune di Pollina (PA)
Comune di Gratteri (PA)
Comune di Isnello (PA)
Ente Parco delle Madonie.

La documentazione relativa alla VAS, secondo le disposizioni impartite con la nota dell'Autorità competente sopra citata, è rimasta a disposizione dei soggetti sopraelencati per un periodi di 90 giorni.

Co nota prot. n. 74241 del 22.10.2024 il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha comunicato la chiusura del periodo di consultazione. Nel periodo di pubblicazione sono pervenute le seguenti osservazioni:

− **Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** – nota prot. n. 31178 del 17/09/2024 (prot. DRA n. 65368 del 18/09/2024);
− **ASP Palermo** – Dipartimento prevenzione – nota prot. n. 448635 del 26/09/2024 (prot. DRA n. 68784 del 02/10/2024);
− **Soprintendenza del mare** – nota prot. n. 3575 del 01/10/2024 (prot. DRA n. 69408 del 04/10/2024).

Nota prot.	Soggetto	Rilievi
N. 31178 del 17/09/2024 (prot. DRA n. 65368 del 18/09/2024);	Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico	*"Per la procedura in oggetto, comunica l'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, sulla base delle specifiche conoscenze territoriali, si chiede di volere relazionare sia al Dipartimento dell'Ambiente, che ci legge per conoscenza, che allo scrivente Servizio, anche sull'esito delle valutazioni effettuate e sulle eventuali determinazioni assunte in merito".*
N. 448635 del 26/09/2024 (prot. DRA n. 68784 del 02/10/2024);	ASP Palermo	*Con riferimento alla nota prot. 0064127 del 13/09/2024 di pari oggetto, Assunta al prot. Di questa U.O.C. in pari data, esaminata la relativa documentazione, si ritiene che il piano va approfondito con uno specific studio relativamente all'impatto sulla rete fognaria locale ed alla gestione sostenibile della produzione di rifiuti.*
N. 3575 del 01/10/2024 (prot. DRA n. 69408 del 04/10/2024);)	Soprintendenza del mare	*In riscontro alla nota prot. N. 64127 del 13/09/2024, Assunta al nostro prot. N. 3371 del 13/09/2024, vista la documentazione depositata nel Portale delle valutazioni ambientali, si rappresenta che, in fase di attuazione del Piano o programma, qualora fossero previste opere tali da generare implicazioni, anche potenziali, sul*

		patrimonio culturale sommerso, si dovrà procedure alla verifica di archeologia preventive come previsto dall'art. 41 del D.lgs 31/2023, n. 36.

Sul Rapporto preliminare si è successivamente pronunciata la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con parere n. 898 del 19/12/2024. Con tale parere la CTS, valutata la documentazione ed i contenuti riportati nel Rapporto Ambientale Preliminare, ha espresso il parere che il comune di Cefalù debba procedere con la redazione del Rapporto Ambientale tenendo conto dei pareri/contributi pervenuti dagli S.C.M.A. e dei suggerimenti della stessa commissione.
Sulla scorta delle indicazioni pervenute si è proceduto alla redazione del presente Rapporto definitivo, la cui struttura ripropone sostanzialmente quella contenuta nell'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

3. PROCESSO DECISORIO E FASI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Il procedimento di VAS del PUDM del Comune di Cefalù è stato espletato in conformità e secondo quanto disciplinato delle disposizioni normative vigenti e dalle attività di seguito riportate:

- Con istanza n. 4418, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 9911 del 13/02/2026) il Comune di Cefalù (PA), nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DLgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale, della proposta di "*Piano di Utilizzo delle Aree del Demanio Marittimo"* (nel seguito P.U.D.M.).
- La fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 3394, si è conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 2270 del 15/01/2025) della CTS n. 898 del 19/12/2024.
- Lo svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, si è svolta nel periodo dal 26/02/2026 al 12/04/2026, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di Piano alla VAS sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:
  - avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 26/02/2026;
  - nota prot. n. 13210 del 26/02/2026 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti ed al pubblico interessato di far pervenite entro il termine di 45 gg. i propri contributi.
- Degli esiti delle consultazioni concluse sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – nota prot. n. 6304 del 04/03/2026 (prot. DRA n. 14734 del 04/03/2026);
  - Soprintendenza del Mare prot. n. 1230 del 07/04/2026 (prot. DRA n. 24280 del 09/04/2026).
- Con nota prot. DRA n. 25490 del 14/04/2026 il Comune di Cefalù ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di audizione del 26/03/2026 tra la C.T.S. e il Proponente , costituita dai seguenti elaborati:
  - nota integrativa alla Valutazione d'Incidenza Ambientale con individuazione delle misure di mitigazione e compensazione (documento RS03RIA0002I1);
  - nota integrativa al progetto di P.U.D.M. contenente tabella di sintesi recante il riscontro alle indicazioni formulate in fase di scoping, restituzione cartografica delle aree interessate da dissesti conseguenti ai recenti eventi meteomarini e chiarimenti in merito agli aspetti connessi alle osservazioni formulate dall'Autorità di Bacino per il distretto idrografico della Sicilia.
- Con nota prot. n. 26033 del 15/04/2026 del Servizio 1 DRA è stata notificata la conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali al codice procedura 4459 di tutta la documentazione relativa alla proposta di "*Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo*".
- Con nota prot. DRA n. 27474 del 20/04/2026 il Comune di Cefalù ha comunicato che in aggiunta alle osservazioni pervenute presso l'Autorità competente il Comune ha ricevuto le seguenti ulteriori osservazioni:
  - ARPA Sicilia - prot. n. 001-3054-GEN/2026 del 15/04/2026 (prot. Comune di Cefalù n. 26504 del 17/04/2026);

    - Di Bella Alessandro – prot. n. 24084 del 07/04/2026;
    - Di Bella Alessandro – prot. n. 25000 del 10/04/2026.
- Con nota prot. DRA n. 28853 del 24/04/2026 con la quale il Comune di Cefalù ha trasmesso l'elaborato descrittivo dello studio di compatibilità geomorfologica in sostituzione di quello caricato in allegato all'istanza che, per mero errore, non risultava debitamente sottoscritto dal redattore e nel quale risultava un refuso relativo alla data di redazione.
- Con nota prot. DRA n. 30002 del 28/04/2026 il Servizio 1 DRA ha notificato il verbale dell'audizione tecnica avvenuta in data 26/03/2026 tra la C.T.S. e il Proponente.
- Con nota prot. DRA n. 36645 del 19/05/2026 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato l'audizione con la C.T.S. per il giorno 20/05/2026.
- Con nota prot. DRA n. 39846 del 27/05/2026 il Comune di Cefalù ha trasmesso l'osservazione al progetto di PUDM presentata dal geom. Nunzio Messina per conto di diversi soggetti interessati e relativa ad aspetti di natura ambientale conseguenti alla previsione di un accesso pubblico al mare in località Capo Plaja, nonché la deduzione del progettista nel merito della stessa osservazione.
- Con nota prot. DRA n. 50410 del 29/06/2026 il Servizio 1 DRA ha convocato l'audizione con la C.T.S. proponendo varie date per l'incontro.
- Con nota prot. DRA n. 51239 del 01/07/2026 lo Studio Legale Avvocato Antonio Pecoraro nell'interesse delle società Loisir Terre Mer di Cimino Marjanna s.a.s., Kefa General Service Società Cooperativa e Sun Service Cooperativa Lido Pura Vida, ha comunicato la propria disponibilità a partecipare all'audizione tecnica con la C.T.S. fissata per il giorno 03/07/2026.
- Con note prot. DRA n. 51752 del 02/07/2026 e prot. DRA n 67376 del 04/09/2026 il Servizio 1 DRA ha convocato le audizioni con la C.T.S. rispettivamente per il giorno 03/07/2026 e 07/09/2026.
- Con nota prot. DRA n. 58033 del 23/07/2026 il Comune di Cefalù, avendo verificato la sussistenza di meri errori materiali nella rappresentazione dello stato di fatto delle aree oggetto di pianificazione di cui alle tavole 1, 5 e 6E, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa sostitutiva di quella allegata all'istanza:
    - Tav.1 – Relazione (RS03REL0001I6);
    - Tav. 5 – Stato di fatto – Suddivisione in aree, zone e lotti – 1:10.000 (RS03EPS0004I6);
    - Tav. 6E - Stato di fatto – Suddivisione in aree, zone e lotti – 1:1.000 (RS03EPS0009I6);
    - Relazione istruttoria (RS03REL0003I6);
    - Relazione di riscontro (RS03REL0004I6).
- Con nota prot. DRA n. 58041 del 23/07/2026 il Comune di Cefalù ha trasmesso gli shapefile del Piano che, per mero errore, non sono stati allegati alla precedente trasmissione.
- **Con** nota prot. DRA n. 60062 del 30/07/2026 il Comune di Cefalù ha trasmesso la seguente ulteriore documentazione integrativa sostitutiva di quella allegata all'istanza:
    - Tav.1 – Relazione (RS03REL0001I7) con indicazione in testata di numero e data revisione;
    - Tav. 5 – Stato di fatto – Suddivisione in aree, zone e lotti – 1:10.000 (RS03EPS0004I7) con indicazione in testata di numero e data revisione;
    - Tav. 6E - Stato di fatto – Suddivisione in aree, zone e lotti – 1:2.000 (RS03EPS0009I7) con indicazione in testata di numero e data revisione;
    - Shapefile C421_ConcessioneEsistenteAreale.shp. (RS03GIS0003I7).

- Con note prot. DRA n. 68313 del 09/09/2026, prot. DRA n. 68316 del 09/09/2026 e prot. DRA n. 68320 del 09/09/2026 il Servizio 1 DRA ha notificato i verbali delle audizioni tecniche avvenute rispettivamente in data 20/05/2026, 03/07/2026 e 08/07/2026 tra la C.T.S. e il Proponente.
- Con nota assunta al prot. DRA n. 70503 del 18/09/2026, sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 10/09/2026 tra i quali figura anche il parere n. 895/2026 relativo al procedimento in questione.
- Il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 895/2026 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 10/09/2026, composto di 30 pagine, comprensivo dell'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., che esprime parere favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del P.U.D.M. del comune di Cefalù ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- Infine la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 898/2024 rilasciato in data 19/12/2024.
- Il parere della C.T.S. n. 895/2026, ha preso atto che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell'allegato VI del D. Lgs. 152/2006.
- Con D.A. n. 306/GAB del 19/10/2026 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica viene approvata la Procedura VAS del PUDM del Comune di Cefalù.

4. RACCOMANDAZIONI PARERE DEL CTS

Con il Parere n. 895 del 10/09/2026 la CTS, Commissione Tecnica Tecnica Specialistica esprime parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Cefalù ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.sm.i. e sulla integrata procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i, con le raccomandazioni di seguito riportate:

1. Qualsiasi richiesta per l'installazione di pedane o altre attrezzature all'interno del perimetro della ZSC ITA020051 dovrà essere istruita e redatta dall'Amministrazione comunale e corredata da una Relazione di Incidenza di dettaglio, asseverata da tecnico ambientale qualificato (es. Dottore Forestale, Biologo, Naturalista). Tale relazione dovrà contenere: a) un rilievo floristico- vegetazionale in scala adeguata dell'area di intervento, che attesti l'assenza di interferenza con popolazioni di specie protette o di particolare valore conservazionistico; b) un cronoprogramma delle operazioni di montaggio e smontaggio da eseguirsi al di fuori dei periodi di nidificazione dell'avifauna sensibile (marzo-luglio); c) un piano di cantiere a basso impatto per la movimentazione dei materiali." Inoltre, nelle zone ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZSC/SIC), i manufatti e le attrezzature ammesse devono avere carattere esclusivamente precario e stagionale, con obbligo di completa rimozione a fine stagione balneare e ripristino dello stato dei luoghi.
2. Nelle aree adiacenti i siti RN2000, nell'eventuale previsione di messa a dimora di piante ornamentali, dovrà essere assicurato che tali specie siano esclusivamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea.
3. Per le aree interne o prossime ai siti di RN2000, il Comune dovrà acquisire previamente gli esiti di apposite indagini a scala locale per la verifica della presenza e della consistenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, attraverso la consulenza di un esperto con competenze naturalistiche.
4. In relazione alla collocazione di piattaforme in legno, occorrerà preservare l'integrità di habitat e specie di interesse comunitario eventualmente presenti, prevedendo per la fase di cantiere la protezione dell'area interessata tramite delimitazione con pannelli mobili e rete antipolvere e per la fase di esercizio apposita recinzione con staccionata in legno e apposizione di cartelli informativi, in modo da delimitare gli habitat e prevenirne il calpestio e il disturbo incontrollato.
5. In ogni caso all'interno delle suddette aree tutelate dovrà essere vietata qualsiasi opera di messa a dimora di specie vegetali e l'eventuale illuminazione dell'impianto della struttura dovrà essere ridotta all'essenziale, prediligendo la luce a LED, rivolta verso il basso; sarà vietata comunque la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;
6. Tali indicazioni dovranno essere inserite all'interno delle Norme di Attuazione con particolare riferimento a: Relazione di Incidenza di dettaglio, carattere precario delle opere, utilizzo di specie autoctone, indagini naturalistiche, misure di tutela degli habitat e limitazione dell'illuminazione.
7. Nel caso in cui si verifichino eventi calamitosi che interessino le spiagge e/o le aree ricomprese nel presente PUDM, determinando una modifica dello stato dei luoghi (assetto morfologico, condizioni di fruibilità, sicurezza e/o funzionalità delle opere e delle infrastrutture), il PUDM dovrà essere sottoposto a aggiornamento e adeguamento, al fine di recepire il nuovo assetto e tenendo conto delle mutate condizioni ambientali.
8. Qualsiasi intervento e/o opera che interesserà le aree di cui alla pianificazione del PUDM proposto dal Comune di Cefalù (PA), dovranno rispettare le prescrizioni di cui al Parere prot. n. 6304 del 04/03/2026 (prot. DRA n. 14734 del 04/03/2026)

rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 4 e in particolare, di cui se ne richiama integralmente il contenuto.

9. Le previsioni di Piano ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica P3 e P4 siano attuate esclusivamente previa verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 21.3 delle Norme di Attuazione del P.A.I., e che tale condizione sia espressamente recepita all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.D.M., mediante specifica disposizione normativa.
10. Nell'ambito dell'attuazione del Piano, per tutte le opere e gli interventi che interessano il fondale marino (quali pontili, corridoi di lancio, piattaforme galleggianti, approdi e similari), dovrà essere effettuata verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi della normativa vigente, con predisposizione degli elaborati progettuali specifici e preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza del Mare.
11. In sede di attuazione delle singole previsioni del P.U.D.M. dovrà essere preventivamente verificata la coerenza tra lo stato concessorio effettivamente vigente, la relativa rappresentazione cartografica e le previsioni di Piano interessate, ferme restando le competenze degli Uffici preposti in ordine agli aspetti amministrativi e concessori. Eventuali difformità dovranno essere risolte prima dell'attuazione della relativa previsione, senza determinare modifiche delle scelte pianificatorie e delle condizioni ambientali valutate nell'ambito della presente procedura.

In relazione all'integrato procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale – livello II - fase appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii, del D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 e linee guida VINCA, **esprime parere motivato favorevole** in quanto sulla base delle informazioni acquisite dal R.A., è possibile concludere che il "Piano di *Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.)" del comune di Cefalù* non determinerà incidenze significative sui siti Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell' integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie"; **disponendo** che l'A.P. proceda, in sede di Dichiarazione di Sintesi ad illustrare in che modo le considerazioni ambientali formulate sono state integrate nel piano o programma e di come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; e **disponendo le seguenti prescrizioni ambientali**:

1. Qualsiasi richiesta per l'installazione di pedane o altre attrezzature all'interno del perimetro della ZSC ITA020051 dovrà essere istruita e redatta dall'Amministrazione comunale e corredata da una Relazione di Incidenza di dettaglio, asseverata da tecnico ambientale qualificato (es. Dottore Forestale, Biologo, Naturalista). Tale relazione dovrà contenere: a) un rilievo floristico- vegetazionale in scala adeguata dell'area di intervento, che attesti l'assenza di interferenza con popolazioni di specie protette o di particolare valore conservazionistico; b) un cronoprogramma delle operazioni di montaggio e smontaggio da eseguirsi al di fuori dei periodi di nidificazione dell'avifauna sensibile (marzo-luglio); c) un piano di cantiere a basso impatto
1. per la movimentazione dei materiali." Inoltre, nelle zone ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZSC/SIC), i manufatti e le attrezzature ammesse devono avere carattere esclusivamente precario e stagionale, con obbligo di completa rimozione a fine stagione balneare e ripristino dello stato dei luoghi.
2. Nelle aree adiacenti i siti RN2000, nell'eventuale previsione di messa a dimora di piante ornamentali, dovrà essere assicurato che tali specie siano esclusivamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea.

3. Per le aree interne o prossime ai siti di RN2000, il Comune dovrà acquisire previamente gli esiti di apposite indagini a scala locale per la verifica della presenza e della consistenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, attraverso la consulenza di un esperto con competenze naturalistiche.
4. In relazione alla collocazione di piattaforme in legno, occorrerà preservare l'integrità di habitat e specie di interesse comunitario eventualmente presenti, prevedendo per la fase di cantiere la protezione dell'area interessata tramite delimitazione con pannelli mobili e rete antipolvere e per la fase di esercizio apposita recinzione con staccionata in legno e apposizione di cartelli informativi, in modo da delimitare gli habitat e prevenirne il calpestio e il disturbo incontrollato.
5. In ogni caso all'interno delle suddette aree tutelate dovrà essere vietata qualsiasi opera di messa a dimora di specie vegetali e l'eventuale illuminazione dell'impianto della struttura dovrà essere ridotta all'essenziale, prediligendo la luce a LED, rivolta verso il basso; sarà vietata comunque la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce.

Di seguito in tabella si riportano dei chiarimenti alle raccomandazioni relativi al parere del CTS:

N°	Raccomandazioni Parere Commissione n. 895 del 10/09/2026	Risposta
1	Qualsiasi richiesta per l'installazione di pedane o altre attrezzature all'interno del perimetro della ZSC ITA020051 dovrà essere istruita e redatta dall'Amministrazione comunale e corredata da una Relazione di Incidenza di dettaglio, asseverata da tecnico ambientale qualificato (es. Dottore Forestale, Biologo, Naturalista). Tale relazione dovrà contenere: a) un rilievo floristico-vegetazionale in scala adeguata dell'area di intervento, che attesti l'assenza di interferenza con popolazioni di specie protette o di particolare valore conservazionistico; b) un cronoprogramma delle operazioni di montaggio e smontaggio da eseguirsi al di fuori dei periodi di nidificazione dell'avifauna sensibile (marzo-luglio); c) un piano di cantiere a basso impatto per la movimentazione dei materiali." Inoltre, nelle zone ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (ZSC/SIC), i manufatti e le attrezzature ammesse devono avere carattere esclusivamente precario e	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti. Alcune raccomandazioni sono già presenti nelle N.di A. e nel R.A.

	stagionale, con obbligo di completa rimozione a fine stagione balneare e ripristino dello stato dei luoghi.	
2	Nelle aree adiacenti i siti RN2000, nell'eventuale previsione di messa a dimora di piante ornamentali, dovrà essere assicurato che tali specie siano esclusivamente tra quelle afferenti alla macchia mediterranea.	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.
3	Per le aree interne o prossime ai siti di RN2000, il Comune dovrà acquisire previamente gli esiti di apposite indagini a scala locale per la verifica della presenza e della consistenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, attraverso la consulenza di un esperto con competenze naturalisti	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.
4	In relazione alla collocazione di piattaforme in legno, occorrerà preservare l'integrità di habitat e specie di interesse comunitario eventualmente presenti, prevedendo per la fase di cantiere la protezione dell'area interessata tramite delimitazione con pannelli mobili e rete antipolvere e per la fase di esercizio apposita recinzione con staccionata in legno e apposizione di cartelli informativi, in modo da delimitare gli habitat e prevenirne il calpestio e il disturbo incontrollato	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti. Alcune raccomandazioni sono già presenti nelle N.di A. e nel R.A.
5	In ogni caso all'interno delle suddette aree tutelate dovrà essere vietata qualsiasi opera di messa a dimora di specie vegetali e l'eventuale illuminazione dell'impianto della struttura dovrà essere ridotta all'essenziale, prediligendo la luce a LED, rivolta verso il basso; sarà vietata comunque la realizzazione di impianti a palo alto ed a forte diffusione della luce;	Si tratta di raccomandazioni già condivisibili e già esplicitati ne RA riguardanti le strategie e gli obiettivi da perseguire per la mitigazione e compensazione dei potenziali impatti ambientali e paesaggistici derivanti dagli interventi previsti. Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.
6	Tali indicazioni dovranno essere inserite all'interno delle Norme di	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 34 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.

	Attuazione con particolare riferimento a: Relazione di Incidenza di dettaglio, carattere precario delle opere, utilizzo di specie autoctone, indagini naturalistiche, misure di tutela degli habitat e limitazione dell'illuminazione	
7	Nel caso in cui si verifichino eventi calamitosi che interessino le spiagge e/o le aree ricomprese nel presente PUDM, determinando una modifica dello stato dei luoghi (assetto morfologico, condizioni di fruibilità, sicurezza e/o funzionalità delle opere e delle infrastrutture), il PUDM dovrà essere sottoposto a aggiornamento e adeguamento, al fine di recepire il nuovo assetto e tenendo conto delle mutate condizioni ambientali	Si tratta di raccomandazioni condivisibili che troveranno seguito nelle fasi attuative del PUDM
8	Qualsiasi intervento e/o opera che interesserà le aree di cui alla pianificazione del PUDM proposto dal Comune di Cefalù (PA), dovranno rispettare le prescrizioni di cui al Parere prot. n. 6304 del 04/03/2026 (prot. DRA n. 14734 del 04/03/2026) rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 4 e in particolare, di cui se ne richiama integralmente il contenuto.	Si tratta di raccomandazioni condivisibili e già esplicitati ne RA e nell'allegata Relazione di compatibilità Geomorfologica.
9	Le previsioni di Piano ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica P3 e P4 siano attuate esclusivamente previa verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 21.3 delle Norme di Attuazione del P.A.I., e che tale condizione sia espressamente recepita all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.D.M., mediante specifica disposizione normativa.	Si tratta di raccomandazioni condivisibili e già esplicitati ne RA e nell'allegata Relazione di compatibilità Geomorfologica.
10	Nell'ambito dell'attuazione del Piano, per tutte le opere e gli interventi che interessano il fondale marino (quali pontili, corridoi di lancio, piattaforme galleggianti, approdi e similari), dovrà	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 35 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.

	essere effettuata verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi della normativa vigente, con predisposizione degli elaborati progettuali specifici e preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza del Mare.	
11	In sede di attuazione delle singole previsioni del P.U.D.M. dovrà essere preventivamente verificata la coerenza tra lo stato concessorio effettivamente vigente, la relativa rappresentazione cartografica e le previsioni di Piano interessate, ferme restando le competenze degli Uffici preposti in ordine agli aspetti amministrativi e concessori. Eventuali difformità dovranno essere risolte prima dell'attuazione della relativa previsione, senza determinare modifiche delle scelte pianificatorie e delle condizioni ambientali valutate nell'ambito della presente procedura.	Le raccomandazioni sono state inserite nell'art. 36 delle N. di A. in aggiunta agli art. presenti.

Cefalù novembre 2026

Arch. Antonio Calderaio